



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 12 - 2020



Seduta del 16 giugno 2020



Il giorno 16 giugno 2020, alle ore 10:00, a seguito di convocazione ordinaria, nota prot. n. 13312-II/5 del 10 giugno 2020, si è riunito, in modalità telematica mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Consiglio di Amministrazione per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbali

PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE

1. Valutazione del Direttore Generale annualità 2019

EDILIZIA, TERRITORIO, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

2. Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 ai sensi del DM 5 dicembre 2019, n. 1121: Progetti Poliba
3. D.Lgs n. 81 del 13 maggio 2020 – Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature: progetto Poliba

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Direttore Generale f.f.	✧		
Ing. Anna MATTEO Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Prof. Pierluigi MORANO Componente docente	✧		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Componente docente	✧		
Prof. Mario BINETTI Componente docente	✧		
Dott. Luca FORTUNATO Componente del Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Dott.ssa Roberta URSI Componente studentesca	✧		
Sig. Antonio RAGUSO Componente studentesca	✧		



Politecnico di Bari

Alle ore 10:22 sono presenti: il Rettore, il Direttore Generale f.f., con funzioni di segretario verbalizzante, e i componenti: Altomare, Attivissimo, Binetti, Fortunato, Pascazio e Raguso.

Partecipa alla seduta il dott. Michele Cantone, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica che, con nota prot. n. 13319 del 10 giugno 2020, sono stati chiesti all'Avvocatura Distrettuale chiarimenti in merito ai contenziosi del Politecnico, in particolare gli accantonamenti da operare sul fondo contenziosi.

Il Rettore comunica di aver ricevuto una e-mail a firma di numerosi RTD-B, avente ad oggetto la richiesta di sanare la situazione retributiva degli RTD-B del Politecnico, il cui trattamento economico, finanziato da piani ordinari, risulta inferiore rispetto ai Ricercatori a Tempo Determinato di tipo B, reclutati mediante piani straordinari "Si è verificato, infatti, che il MIUR, a partire dal 2016, nel finanziamento dei piani straordinari degli RTD-B abbia incrementato il trattamento economico del 20%. Diversamente, all'interno di alcuni Atenei, e, tra questi, presso il nostro Politecnico, gli RTD-B finanziati da piani ordinari, pur avendo la medesima qualifica professionale e uguale carico didattico, non hanno ricevuto l'incremento per adeguare le posizioni contrattuali.

Siamo inoltre a conoscenza del fatto che la questione sia diventata di interesse nazionale. Il segretario nazionale dell'Uspur (Unione sindacale professori e ricercatori universitari) ha infatti informato il MIUR della disparità di trattamento. Ad oggi, il Ministero non ha dato alcuna risposta ufficiale, ma ha rimesso la decisione ai singoli Atenei.

Allo stato attuale, dunque, esistono Università che hanno corrisposto l'aumento a tutti gli RTD-B e Università che hanno al momento limitato l'aumento del 20% agli RTD-B assunti su piano straordinario, provocando così una significativa discriminazione all'interno dello stesso Ateneo.

Le chiediamo, pertanto, un confronto in merito alla questione con la possibilità di trovare una soluzione che sani la situazione attuale e prevenga problematiche future. Difatti, alla luce delle disparità contrattuali tra RTD-B assunti su piani straordinari ed RTD-B chiamati nell'ambito della programmazione ordinaria, la stessa programmazione interna ai singoli dipartimenti potrebbe divenire oggetto di controversie.

Da successive interlocuzioni tra il Rettore i firmatari della e-mail, è stata avanzata, da questi ultimi, una proposta: "per sanare la situazione retributiva degli RTD-B del nostro Ateneo a valere sui fondi non relativi al piano straordinario. Alla luce di una prima ricognizione fatta a livello nazionale in altri atenei, abbiamo identificato una possibile soluzione nell'opportunità di spalmare la differenza di salario con i nostri colleghi RTD-B assunti sul piano straordinario, in un orizzonte temporale di qualche anno, così da ridurre l'aggravio sulle casse del nostro Ateneo.

Le chiediamo di fissare, se possibile e compatibilmente con i Suoi impegni, un momento di incontro per discutere più nel dettaglio la questione e la possibile soluzione".

Il Rettore affida ai proff. Attivissimo e Binetti, supportati dall'Ufficio competente, il compito di approfondire la questione e avviare un dialogo con gli interessati per cercare una soluzione condivisa e praticabile.

Il Rettore comunica che nella prossima seduta, prevista per il 22 giugno p.v., il Consiglio sarà chiamato a nominare il Direttore Generale, a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico e di una selezione dei candidati effettuata per titoli e colloquio.

Il Rettore comunica che nella seduta congiunta del CdA e del SA, prevista per il giorno 22 giugno p.v., interverrà il Sen. Mario Turco, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che illustrerà in breve il progetto di costituire a Taranto un polo universitario autonomo, previsto nel Piano per il Sud 2030, nella parte che riguarda il c.d. "Cantiere Taranto".

Alle ore 10:32 entra nella riunione la dott.ssa Ursi

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Non ve ne sono.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Consiglio, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 359 del 12 giugno 2020.

APPROVAZIONE VERBALI

Il Consiglio, con l'astensione dei consiglieri non presenti nelle rispettive sedute, approva i verbali dell'11 e del 20 maggio 2020.



Delibera n. 99	PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE	Valutazione del Direttore Generale annualità 2019
---------------------------	-------------------------------------	---

Partecipa la dott.ssa Vaccarelli, Responsabile del Settore Pianificazione e Valutazione

Il Rettore rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 lett. E) del d.lgs. 150/2009 e sulla base dei criteri stabiliti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) – revisione 2018 adottato da questo Ateneo, il Nucleo di Valutazione, in funzione di OIV, nelle sedute del 12 e 15 giugno 2020, ha formulato la propria proposta annuale di valutazione dei direttori generali che si sono avvicendati nel corso dell'anno 2019 e, precisamente:

- Prof. Riccardo Amirante, direttore generale f.f. dal 01.01.2019 al 15.05.2019
- Prof. Pierpaolo Pontrandolfo, direttore generale f.f. dal 16.05.2019 al 30.09.2019
- Dott.ssa Anna Sirica, direttore generale f.f. dal 01.10.2019 al 31.12.2019

La valutazione del Nucleo ha tenuto conto della Relazione sugli obiettivi da essi predisposta, acquisita a protocollo n. 13459 del 12.06.2020 che è stata strutturata in due sezioni:

- a) la prima sezione è relativa alla valutazione degli obiettivi di performance della Direzione Generale, sottoscritta dai direttori che si sono avvicendati nel corso dell'anno 2019, con gli allegati relativi alla documentazione attestante il livello di raggiungimento degli obiettivi;
- b) la seconda parte della relazione (Allegati A, B e C), riporta, invece, l'attività svolta da ciascuno dei Direttori generali, per il periodo del proprio mandato, con riferimento ad ulteriori obiettivi ritenuti meritevoli di essere rappresentati per il loro impatto complessivo sull'intero Ateneo, anche in termini di azione di impulso per successive iniziative realizzate nel corso dell'anno 2020.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) – aggiornamento 2018, approvato da questo Consesso nella seduta del 31 gennaio 2018, al paragrafo 9, contiene il modello di costruzione del cosiddetto Indicatore di Performance Individuale (IPI), indicatore sintetico della performance dei soggetti valutati.

Di seguito, sono riassunti gli elementi di valutazione per la figura del Direttore Generale con i relativi pesi, le fonti e i criteri di misurazione dell'Indicatore di Performance Individuale (IPI):

Macro area valutativa	Elementi di valutazione	Peso	Fonte per la misurazione	Criteri di misurazione
Performance di Ateneo	Selezione Indicatori strategici in nr. Da 1 a 3	20	Cruscotto direzionale	Media normalizzata risultati indicatori vs target
Performance organizzativa	Risultati obiettivi operativi assegnati dal CdA	60	Relazione del DG e dati controllo di gestione	Giudizio quali-quantitativo coerente con i risultati ottenuti e le fonti individuate per la misurazione dei singoli obiettivi
	Risultati indicatori customer satisfaction di AC e CSA	20	Indicatori di Good Practice o equivalenti	Media risultati a AC, CSA e CeSAD
IPI		100		

La "macroarea" **Performance di Ateneo**, è stata determinata sulla base degli indicatori strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2020, come risulta nella tabella seguente:

Indicatore	TARGET	Metodologia di calcolo e Fonte indicatore	2016	2019	Δ	Risultato
Aumento della percentuale di laureati entro la	Aumento del 5% rispetto al	<i>Numeratore (N): Laureati a Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico (L, LM e LMCU – ordinamento d.m. 270)</i>	623 (N) 1.728 (D)	1.022 (N) 1.915 (D)	(+) 51,5 %	IN TARGET (100)



durata ufficiale del CdS	valore 2016	<i>entro la durata normale del CdS (per anno solare) Denominatore (D): Laureati di Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico (L, LM e LMCU – ordinamento d.m. 270) nell'anno solare. Fonte: Cruscotto didattica – laureati entro durata normale CdS (L, LM, LMCU) – Anno solare</i>	(I)= 35,24 %	(I)= 53,37 %		
Incremento nel numero di laboratorio pubblico/privati attivi	Aumento del 5% rispetto al valore 2016	<i>Numeratore: Numero Laboratori pubblico/privati attivati al 31.12 Denominatore (D): non applicabile Fonte: Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e post lauream</i>	4 (N)	11 (N)	(+) 175 %	IN TARGET (100)
PERFORMANCE DI ATENEO 2019						100

Il Rettore fa presente il Nucleo ha formulato una proposta di valutazione relativa al ruolo di direttore generale, sulla base della consuntivazione dei risultati di performance organizzativa conseguiti nell'anno 2019, non essendo possibile evidenziare il contributo specifico di ciascuno dei direttori che si sono avvicinati alla realizzazione degli obiettivi operativi.

Tanto premesso, si sottopone all'esame di questo consesso la proposta di valutazione formulata dal Nucleo di Valutazione nelle riunioni del 12 e del 15 giugno 2020.

Esce la dott.ssa Vaccarelli.

Il Prof. Binetti rileva che l'obiettivo "Realizzazione del sistema di wayfinding e di segnaletica interna ed esterna al Campus", riportato nel verbale del Nucleo di Valutazione di Ateneo, fa erroneamente riferimento a due strutture del Campus anziché a tutto il Campus, di competenza del Politecnico, come da effettiva realizzazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il D.lgs. n. 150/09 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTO il Decreto Interministeriale 23.05.2001, pubblicato nella G.U. 15.09.2001, n. 215 e ss.mm.ii. - "Criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico dei Direttori Amministrativi delle Università degli studi" che fissa gli emolumenti da corrispondere ai Direttori Generali delle Università ivi compresa l'indennità di risultato, pari al 20% dell'importo complessivo assegnato, sulla base di parametri ed indicatori specifici;
- VISTO il Decreto Interministeriale 30 marzo 2017 n. 194 in tema di trattamento economico dei direttori generali delle Università per il quadriennio 2017-2020, e successivamente integrato dal Decreto del MIUR del 04 maggio 2018;
- VISTO lo Statuto emanato con D.R. n. 175/2019 del 14 marzo 2019;
- VISTO il D.R. n. 742/2018 del 23 novembre 2018 con il quale il prof. Riccardo Amirante è stato nominato direttore generale f.f. a decorrere dal 16 maggio 2019 e sino al 31 marzo 2019, e il successivo D.R. n. 210/2019 del 28 marzo 2019 con il quale le predette funzioni sono state successivamente prorogate sino all'esito delle procedure di affidamento dell'incarico di direttore generale avviate con DR n. 118/2019.
- VISTO il D.R. n. 381/2019 del 14 maggio 2019 con il quale il prof. Pierpaolo Pontrandolfo è stato nominato direttore generale f.f. a decorrere dal 16 maggio 2019 e sino all'esito delle procedure di affidamento dell'incarico di direttore generale avviate con DR n. 118/2019.
- VISTO il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'incarico di Direttore generale con il quale sono state attribuite le funzioni di Direttore generale alla dr.ssa Anna Sirica per la durata di tre anni, a decorrere dalla data del 01/10/2019;
- VISTO il Sistema di misurazione e valutazione della performance - revisione 2018 approvato dal CdA, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 31 gennaio 2018;
- VISTA la delibera del 27 febbraio 2019 con la quale questo Consesso ha approvato il Piano integrato 2019-2021 ed ha assegnato al direttore generale f.f. gli obiettivi per l'annualità 2019;
- VISTO il verbale n. 7 della seduta del 12 e del 15 giugno 2020 del Nucleo di Valutazione di Ateneo contenente la proposta di valutazione del Direttore Generale per l'annualità 2019;

VISTA la Relazione a firma congiunta del prof. Riccardo Amirante, prof. Pierpaolo Pontrandolfo e della dr.ssa Anna Sirica, direttori generali del Politecnico di Bari nell'anno 2019,

all'unanimità,

DELIBERA

di confermare la proposta di valutazione del Direttore generale, per l'annualità 2019 per complessivi punti 96,00. L'indennità di risultato, pari al 20% dell'importo complessivo della retribuzione di posizione, sarà corrisposta proporzionalmente al punteggio conseguito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Delibera n. 100	EDILIZIA, TERRITORIO, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 ai sensi del DM 5 dicembre 2019, n. 1121: Progetti Poliba
----------------------------	---	---

Partecipa l'Ing. Carmela Mastro, Responsabile del Settore Servizi Tecnici per il Patrimonio Edilizio

Il Rettore riferisce che con Decreto n. 1121 del 5.12.2019 pubblicato in data 12.03.2020, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha stanziato fondi per l'Edilizia Universitaria per un valore complessivo pari a € 400.000,00 per il periodo 2019-2033, destinati a cofinanziamenti nella misura massima del 50% di programmi di intervento relativi a:

- a. € 270.000.000, finalizzati a progetti di livello esecutivo oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione e esecuzione dei lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare entro il 2020;
- b. € 70.000.000, finalizzati a progetti di livello almeno definitivo secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare successivamente al 2020 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 2022;
- c. € 50.000.000, finalizzati all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e grandi attrezzature scientifiche da avviare entro il 2020;
- d. € 10.000.000, finalizzati a progetti di livello esecutivo oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione e esecuzione dei lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici concernenti lavori di edilizia per potenziamento dell'edilizia sportiva universitaria da avviare entro il 2020.

I finanziamenti saranno concessi agli Atenei procedendo in ordine di graduatoria fino a concorrenza degli importi disponibili per ciascuna linea di programma. Gli Atenei possono fare richiesta di finanziamento al massimo su due delle quattro linee di Programma di cui alla lettera a., b., c. e d.

La graduatoria sarà stilata da apposita Commissione nominata con decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, che valuterà i programmi in relazione

- al rapporto tra popolazione studentesca e disponibili edilizie per attività istituzionali;
- alla compartecipazione finanziaria dell'Ateneo o di altri enti oltre il 50% obbligatorio;
- alla qualità, e cioè alla funzionalità, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale e innovazione tecnica delle soluzioni adottate nei progetti oggetto di richiesta finanziamento
- alla immediata cantierabilità dell'intervento.

Le graduatorie proposte dalla Commissione sono approvate con decreto del Ministro e riportano la quota di cofinanziamento assegnato per ciascun Ateneo.

Ciascun Ateneo può richiedere una quota massima di cofinanziamento proporzionata al grado di sostenibilità del proprio bilancio e l'importo massimo attribuibile è riportato direttamente nella piattaforma informatica CINECA e per il Politecnico risulta pari a € **7.585.962,00**

Il Rettore riferisce che sarebbe auspicabile richiedere il cofinanziamento di progetti già previsti in attuazione per il Politecnico, e precisamente quelli riportati nell'Elenco Annuale 2020 della programmazione triennale edilizia 2020-2022, oltre ad interventi minori comunque individuati nel bilancio di previsione 2020. Detti interventi potrebbero essere inseriti in due programmi distinti di cui alla linea a. o b del Bando Miur.

Gli interventi per i quali se ne propone l'inserimento in un programma per richiesta finanziamento, sono i seguenti riportati anche nell'allegato dossier illustrativo:

Interventi inseriti in programmazione

- 1) POLI - MOBILITY: Sistemazione degli spazi carrabili del Politecnico di Bari, rifacimento del manto stradale e della segnaletica per i parcheggi; realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale; installazione di pensiline per lo stallo di moto e biciclette;
- 2) Riqualficazione arredi delle Grandi Aule Vecchie
- 3) Riqualficazione ed adeguamento Aula Magna Attilio Alto
- 4) Riqualficazione e adeguamento funzionale degli spazi dei "Pettini";
- 5) Realizzazione di nuovi laboratori didattici "OPLA" POLIBA - Open Innovation Lab"
- 6) Poliba bridge
- 7) Intervento di demolizione Aule Celso Ulpiani e ricostruzione per realizzazione nuovi spazi



Intervento già in attuazione ma per il quale è possibile chiedere cofinanziamento

8) Scale antincendio DICAR

Intervento da inserire in programmazione per il quale è auspicabile chiedere cofinanziamento

9) Interventi per l'adeguamento alle norme antincendio delle strutture del Campus

Relativamente alla disponibilità economica degli interventi per i quali si vuole far richiesta di cofinanziamento, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le disponibilità presenti in bilancio e le necessità alla luce delle possibilità offerta dal Bando Miur.

	PROGETTO	U_BUDGET	IMPOR TO PROGETTO	2020	2021	2022	INCREMENTI		
1	POLI - MOBILITY: Sistemazione degli spazi carrabili del Politecnico di Bari, rifacimento del manto stradale e della segnaletica per i parcheggi; realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale; installazione di pensiline per lo stallo di moto e biciclette;	€ 200.000,00	€ 429.068,96	€ 200.000,00	///	///	229.068,96		
2	Riqualificazione arredi delle Grandi Aule Vecchie	€ 365.000,00	€ 520.825,57	€ 365.000,00	///	///	55.825,57		
	Aula magna Orabona	€ 100.000,00		€ 100.000,00					
3	Riqualificazione ed adeguamento Aula Magna Attilio Alto	€ 1.500.000,00	€ 1.529.161,67	€ 750.000,00	€ 500.000,00	250.000,00	29.161,67		
4	Riqualificazione e adeguamento funzionale degli spazi dei "Pettini"	€ 800.000,00	€ 998.769,63	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00	198.769,63	1.278.712,30	
5	Realizzazione di nuovi laboratori didattici "OPLA" POLIBA – Open Innovation Lab"	€ 1.500.000,00	€ 1.769.170,25	€ 616.478,45	€ 440.000,00	€ 443.521,55	269.170,25		
6	Scale antincendio DICAR	€ 133.595,68	€ 133.595,68				/		
7	Poliba bridge (pur se di modesta entità il progetto, strutturalmente è complicato in quanto bisogna verificare strutturalmente l'edificio di architettura e l'edificio Corpo biblioteca)	€ 95.000,00	€ 95.000,00				/		
9	Intervento di demolizione Aule Celso Ulpiani e ricostruzione per realizzazione nuovi spazi	€ 2.700.000,00	€ 3.196.716,22	100.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	496.716,22		
			€ 8.672.307,98 COSTO INTERVENTI FINANZIABILI DAL MIUR PER IL 50% PARI A 4.336.154,00						
9	Interventi per l'adeguamento alle norme antincendio delle strutture di Ateneo		€ 5.732.000,00				5.732.000,00	5.732.000,00	
		€ 7.393.595,68	€ 14.404.307,98					7.010.712,30	
		Fondi presenti a bilancio	Importo complessivo progetti per i quali richiedere 50% di cofinanziamento pari a € 7.202.153,99 < € 7.585.962,00 richiedibile da Cineca						

Volendo considerare un unico programma di interventi l'importo complessivo risulta pari a € 14.404.307,98. Da Bando Miur per la richiesta del finanziamento è necessario che l'Ateneo garantisca la copertura finanziaria di almeno il 50% del costo del programma e cioè nel nostro caso € 7.202.153,99 inferiore alle attuali disponibilità di bilancio pari ad € 7.393.595,68.

Qualora il programma non dovesse essere ammesso a finanziamento gli interventi già previsti nella programmazione triennale pur incrementati di valore, potrebbero essere attuati reperendo le risorse necessarie da disponibilità economiche di competenza del Settore presenti a bilancio 2020 e destinati ad interventi che causa Covid, non si ritiene di poter porre in essere.

Relativamente all'Intervento di demolizione Aule Celso Ulpiani e ricostruzione per realizzazione nuovi spazi si sottopone a questo Consesso un aggiornamento progettuale e si richiede approvazione del relativo **Progetto di Fattibilità tecnica ed economica**.

“Celso Ulpiani: un grande laboratorio polifunzionale. Riqualificazione dell'edificio Celso Ulpiani presso il Campus E. Quagliariello: demolizione e ricostruzione di un edificio per la valorizzazione della didattica, della ricerca e della terza missione” – PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA -

€ 3.196.716,22 – RUP: ing. Carmela Mastro – Progettista arch. Vito Casicone

Di seguito si riporta stralcio relazione generale del Progetto:

... Un'analisi del rapporto tra i Corsi di Laurea del Politecnico e gli spazi ad essi dedicati ha consentito di evidenziare come i due CdL in Disegno Industriale, essendo stati attivati recentemente, abbiano a disposizione spazi ridotti. Il nuovo Celso Ulpiani ha una pianta libera, configurandosi come un piccolo padiglione inserito nell'unica oasi verde del Politecnico, e ben si presta allo svolgimento delle attività didattiche di questi due corsi di Laurea, potendo divenire un futuro atelier del design. Inoltre, il nuovo edificio, sfruttando le caratteristiche orografiche del terreno, guadagna, rispetto al precedente, un piano seminterrato, in cui si ricavano ulteriori spazi che potranno utilizzati invece per la costruzione di laboratori di ricerca innovativi.

L'attività di trasferimento tecnologico e di servizi al territorio, la cosiddetta "Terza Missione", può contribuire in maniera determinante allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio all'interno del quale il Politecnico di Bari si trova ad operare. Attraverso la Terza Missione si svolgono interventi volti a favorire la valorizzazione della ricerca mediante brevetti, spin off, consulenze e attività conto terzi, e con l'istituzione di strutture di intermediazione come uffici di trasferimento tecnologico, uffici di placement, incubatori, etc. Oltre alla valorizzazione della ricerca, le attività di Terza Missione includono una serie di servizi alla società come la attività culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, le attività per la salute pubblica, la formazione continua e il public engagement. Per incrementare la qualità e la quantità del lavoro profuso nella direzione della Terza Missione, il Politecnico necessita di una serie di nuove spazialità, da dedicare all'innovazione, alla ricerca, al trasferimento culturale, all'integrazione e alla multidisciplinarietà. Pertanto il Politecnico mira alla costruzione di un **grande laboratorio polifunzionale - Celso Ulpiani**: un luogo fisico dove si realizzi l'incontro della massa critica di talenti che definiscono insieme nuove sfide e collaborano per superarle.

INQUADRAMENTO STATO DI FATTO

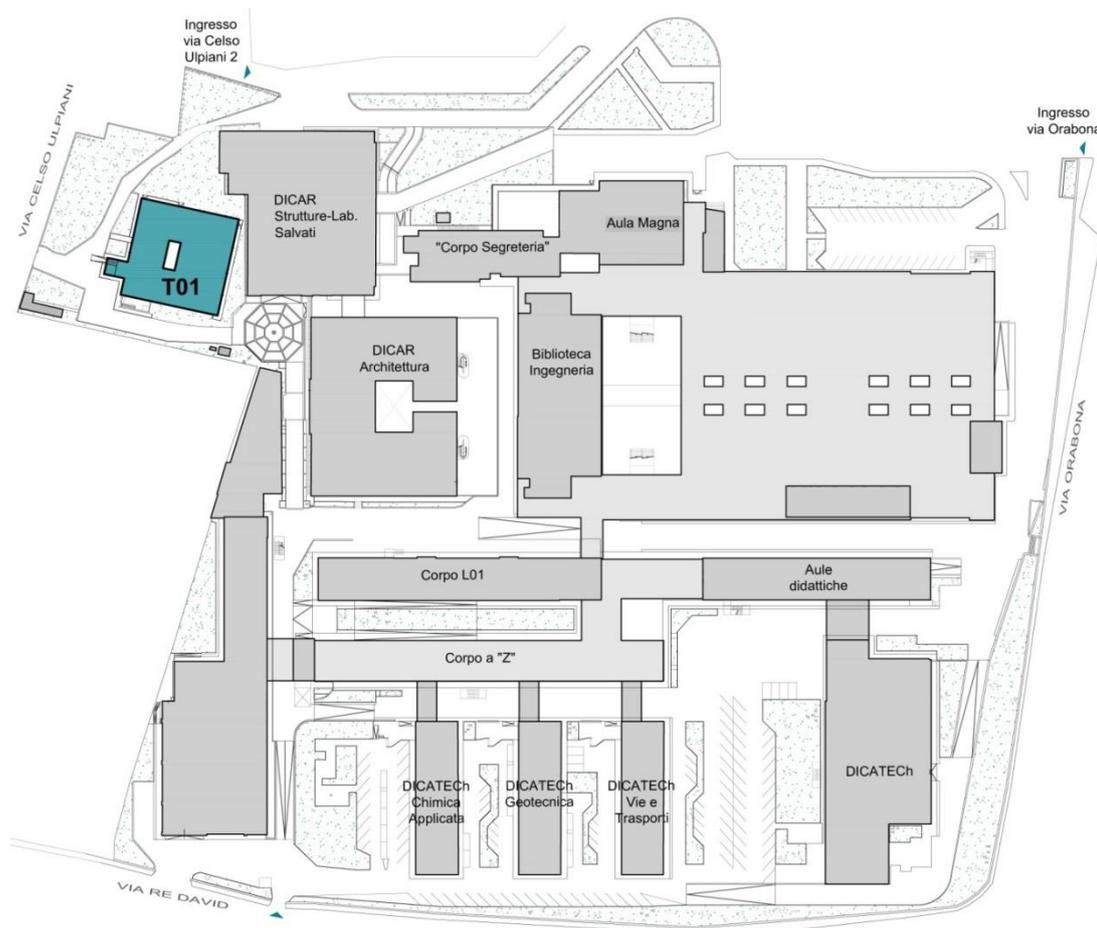


Fig. 1: inquadramento planimetrico dell'intervento

L'edificio denominato T01 - Aule Celso Ulpiani si colloca all'interno del Campus Universitario Ernesto Quagliariello del Politecnico di Bari. Il progetto di questo "padiglione prefabbricato" fu redatto dall'impresa IVAP (Ingegnere Vito Alfieri Pollice) che ne curò anche la realizzazione, conclusasi nell'Ottobre del 1970. La superficie complessiva occupata dall'edificio è di 880 mq suddivisi in n. 4 aule di diversa dimensione e capienza. L'impianto si caratterizza per la soluzione del patio centrale attorno al quale si collocano i vari ambienti del padiglione. Il patio, interamente vetrato, dà luce agli

spazi distributivi oltre che alle aule. Gli elementi che costituiscono la struttura portante sono ricavati da profili laminati a caldo in acciaio Cor-ten. In particolare la struttura è formata da montanti ricavati da profili IPE da 200 mm ai quali, nella parte superiore, sono fissate le travi a guscio di coronamento del prefabbricato, mentre nella parte inferiore sono fissate le travi orizzontali IPE 200 mm le quali, oltre ad avere funzione di controventatura per i piani orizzontali, servono anche per l'appoggio dei pannelli di facciata. La copertura è definita da una struttura reticolare tridimensionale a maglie modulari, di 120x120 cm e altezza 90 cm, costituita da elementi tubolari di acciaio zincato.

La facciata è rivestita mediante pannelli di cemento alleggerito dello spessore di 120 mm. Il modulo ha larghezza di 240 cm e altezza di 200 nelle porzioni di facciata con finestra a nastro superiore; mentre in corrispondenza delle parti cieche ha larghezza di 240 cm per altezza di 350 cm.

L'accesso all'edificio è segnalato mediante una pensilina posta a quota inferiore rispetto al solaio di copertura.



Fig. 2: Stato dei luoghi: Prospetto Nord e Angolo Sud-Ovest



Fig. 3: Stato dei luoghi: Sistema di accesso e Patio interno

ALTERNATIVE PROGETTUALI

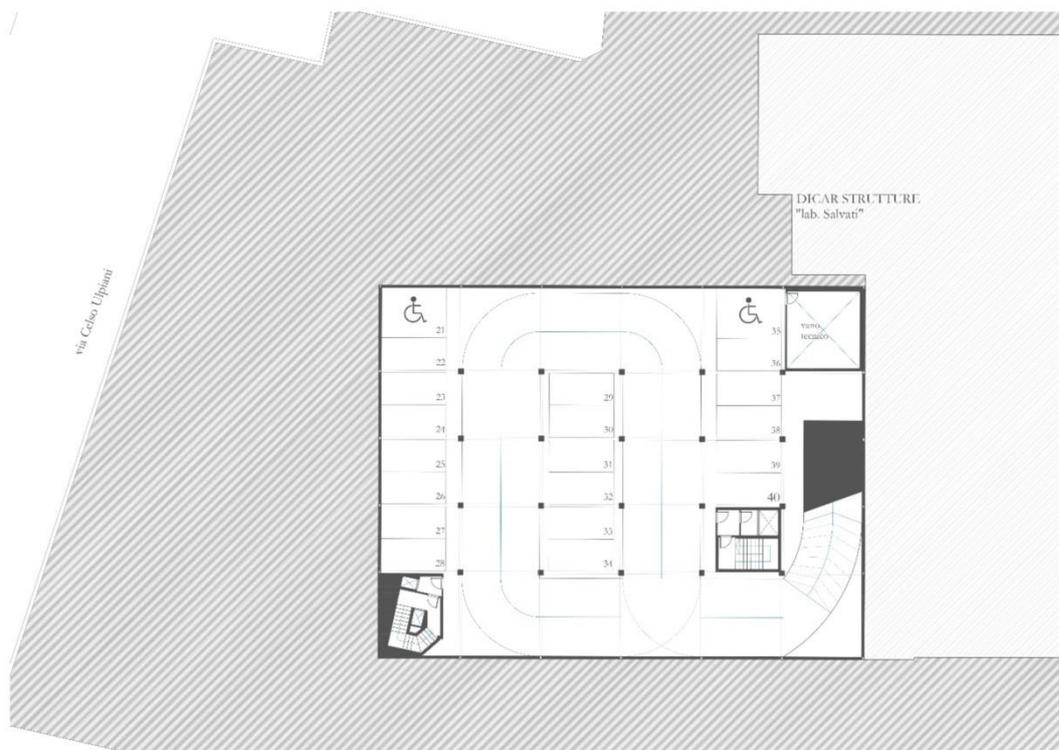
Si sono valutate le due diverse alternative progettuali, di seguito **P1** e **P2**.

P1 _ Intervento di demolizione dell'edificio denominato "Aule Celso Ulpiani" e realizzazione di nuovi spazi da destinare a parcheggi e laboratori

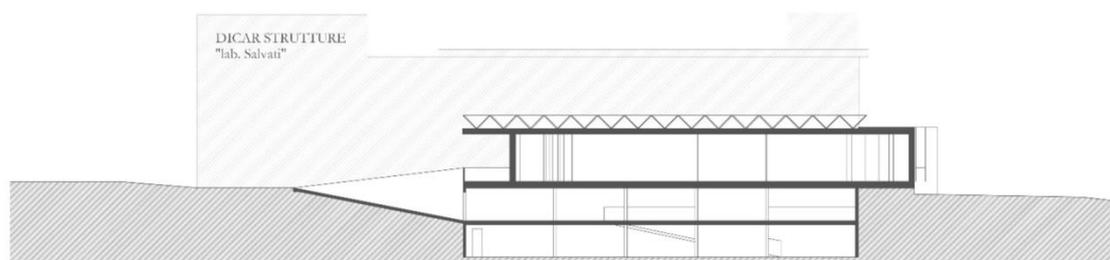
La soluzione P1 prevede la demolizione dell'edificio esistente e la costruzione di un edificio ex-novo dotato di due piano interrati, adibiti a parcheggio, e un piano fuori terra, adibito ad aule/laboratori. I piani interrati sono dotati di 20 parcheggi a piano per un totale di 40 parcheggi (è incluso un parcheggio per disabili per ciascun piano). Due sistemi di uscita di emergenza sono disposti per ogni piano, forniti da vano ascensore e vano scala.

L'edificio ex-novo genera al piano terra 3 grandi ambienti distribuiti mediante una hall di ingresso. Nell'ottica di rendere l'edificio Celso Ulpiani un grande laboratorio urbano per la ricerca e la "Terza Missione", questa fissità distributiva risulta

essere inappropriata. Il Politecnico oggi necessita di spazi fluidi, dotati di un certo grado di genericità, che possano trasformarsi a seconda delle esigenze, anch'esse in continua evoluzione e trasformazione. Questa esperienza progettuale denota la necessità di rinnovare la distribuzione interna, affinché l'edificio possa essere utilizzato per scopi non esclusivamente didattici.



Planimetria Piano -2



Sezione dalla rampa di accesso



Fig. 4: Soluzione progettuale P1

Inoltre, nell'ottica dell'analisi costi-benefici, risulta dispendioso ricavare due livelli interrati per soli 40 posti auto totali. Si valutava inoltre la possibilità di estendere il livello interrato a tutta l'area circostante Celso Ulpiani. Questo comporterebbe un notevole aumento dei posti auto, proporzionale però all'aumento dei costi. La soluzione P1 inoltre, per la necessità di avere due rampe distributive di accesso ai livelli interrati, sottrae molto spazio all'attuale configurazione del sito, un'oasi verde nel Politecnico. Questa soluzione comporterebbe quindi una notevole riduzione dello spazio verde, che ad oggi è già ridotto all'interno del Politecnico.



Fig. 5: Soluzione progettuale P1_ pianta piano terra

Risulta pertanto necessario chiedersi se, nell'ottica di un Green Poliba e, più in generale, delle Green Cities, abbia senso edificare luoghi per le auto, piuttosto che adeguare l'esistente alla mobilità lenta e alla sostenibilità ambientale?

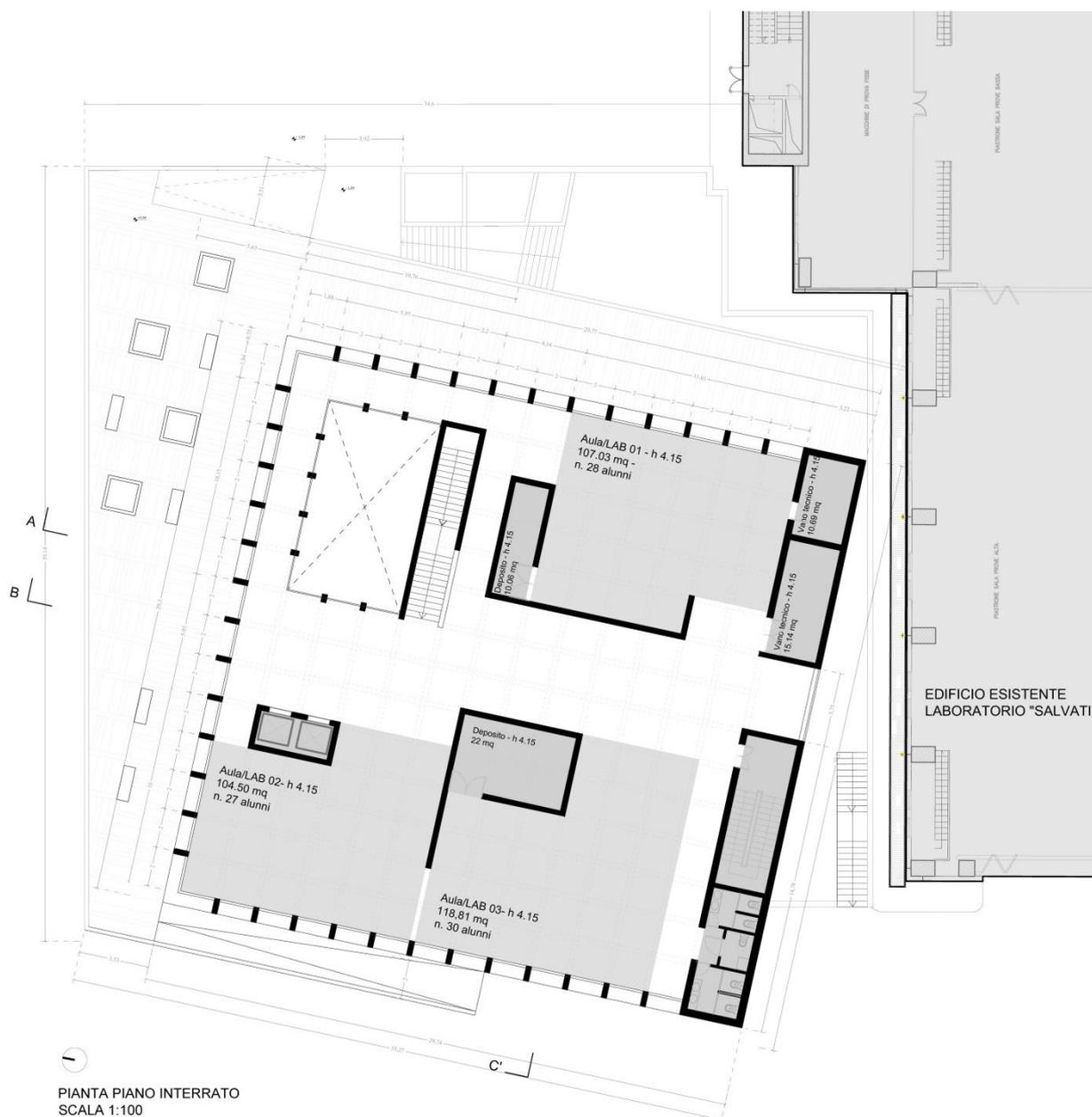
▪ ***P2_ Celso Ulpiani | un grande laboratorio polifunzionale. Riqualficazione dell'edificio Celso Ulpiani: demolizione e ricostruzione di un edificio per la valorizzazione della ricerca***

La soluzione P2 prevede la demolizione dell'edificio esistente e la costruzione di un nuovo edificio Celso Ulpiani che conserva la memoria storica dell'edificio precedente, riprendendone la rotazione di giacitura rispetto al vicino DICAR-Strutture, e cerca di sfruttare al meglio l'attuale situazione orografica del territorio.

Celso Ulpiani infatti sorge su un terrapieno che, assumendo la piazza del DICAR-Architettura come quota 0, risulta sopraelevato rispetto a questa di circa 1.80 m e si va ad allineare con la quota del cancello su Via Celso Ulpiani. Questo dislivello viene letto come un'occasione di progetto, prospettando la possibilità di creare un basamento seminterrato, su cui andrà ad innestarsi il nuovo edificio Celso Ulpiani.

Questa soluzione consente quindi di ottenere un piano seminterrato, in cui potranno essere ricavati ulteriori spazi dedicati alla didattica e alla ricerca, senza che vi sia un aumento della volumetria dell'edificio e una variazione della sua sagoma.

Il livello seminterrato, grazie alla conformazione del terreno, è dotato di ampie aperture perimetrali sui lati Est ed Ovest, tali che siano garantite le condizioni aeroilluminanti ideali per lo svolgimento di attività lavorative, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008. Inoltre, la presenza di un patio a cielo aperto che attraversa completamente l'edificio, dal livello seminterrato al piano terra, consente di migliorare l'illuminazione e il ricambio d'aria degli ambienti seminterrati, dando origine a spazi luminosi, rivolti verso una internità, il patio, attrezzata a giardino segreto.

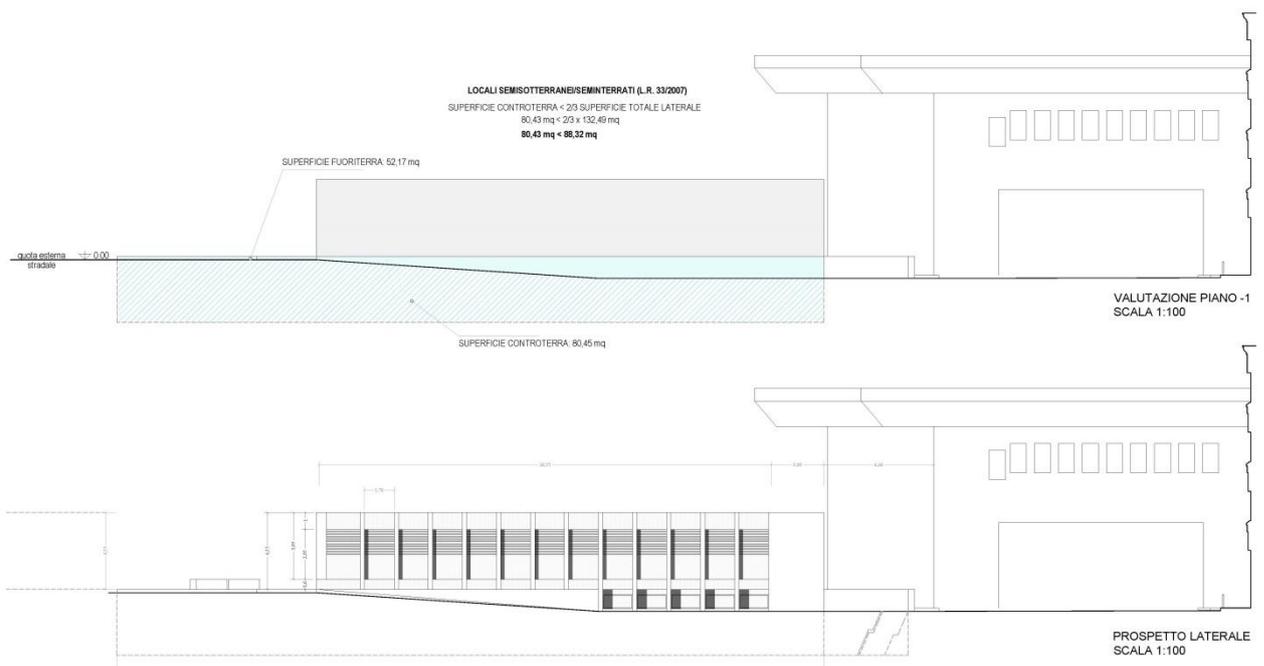
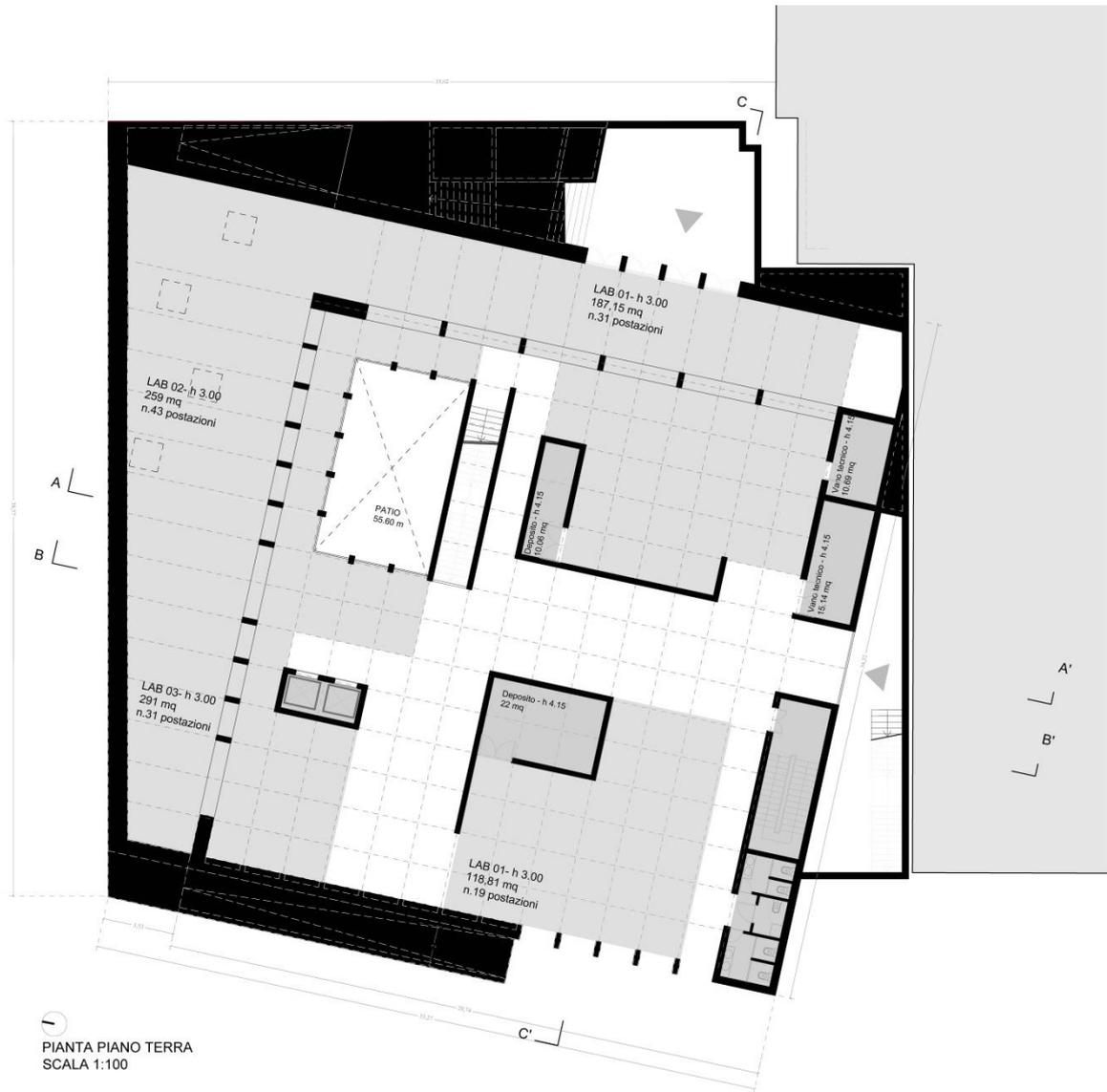


PIANTA PIANO INTERRATO
SCALA 1:100

Il progetto P2 enfatizza il concetto di patio, esistente già nell'attuale Celso Ulpiani, ampliandolo nella dimensione e rendendolo elemento fulcro e baricentrico dell'intera costruzione. Il patio come elemento connettivo tra i due livelli e come elemento distributivo nell'ambito di ciascun livello.

Dal punto di vista costruttivo una pilastrata in c.a. (dimensioni 0.75x0.25 m e interasse di 2 m) definisce il perimetro fuori terra del nuovo edificio, corrispondente alla sagoma di Celso Ulpiani esistente.

La pilastrata sostiene un cassettonato, anch'esso in c.a., a maglia quadrata che riprende le dimensioni della pilastrata stessa. La facciata dell'edificio risulta definita da un ritmo costante di pilastri alternati a grandi vetrate di tamponamento. Lo spessore del cassettonato è leggibile in prospetto, andandosi a configurare come una ampia fascia di coronamento. A differire rispetto agli altri è il prospetto Sud, che si configura come una parete cieca continua (in cui non sono leggibili i pilastri). Si opta per questa soluzione per motivi estetico-funzionali. Il prospetto Sud è infatti disposto nelle estreme vicinanze dell'edificio strutture. Lo spazio di risulta tra i due edifici è uno spazio residuale, tra l'altro poco illuminato a causa della presenza della grande copertura dell'edificio Strutture. Si sceglie quindi di creare, a livello planimetrico, una fascia servente concentrata lungo il prospetto Sud.



Il piano terra inoltre presenta dei nuclei costruiti che, come nel caso del patio, attraversano l'intero edificio sino al livello seminterrato. Questi nuclei concorrono a sostenere la copertura cassettonata e sono funzionali al funzionamento degli impianti meccanici. Si configurano infatti come locali tecnici e ospitano inoltre i collegamenti verticali, una scala a unica rampa e due ascensori.

Da un punto di vista distributivo, il nuovo Celso Ulpiani è pensato come un unico grande open-space, che potrà essere poi diviso da pareti mobili traslucide. Questo tipo di spazialità consente una grande flessibilità negli usi e una maggiore spendibilità nel tempo, potendosi trasformare a seconda delle diverse esigenze temporanee. Il nuovo edificio Celso Ulpiani avrà delle elevate prestazioni energetiche, configurandosi come un edificio tecnologico di riferimento per la realtà locale, ma anche a livello nazionale.

*In merito alla scelta tra le alternative inerenti, il **progetto P2** in un'ottica costi e benefici propone una soluzione con indice di valore maggiore, rendendo lo stesso la scelta migliore sia dal punto di vista economico-finanziario sia in quanto maggiormente incline al soddisfacimento delle esigenze del Politecnico di Bari, in un'ottica strategica di miglioramento della propria offerta e di maggior incidenza nel territorio.*

CELSE ULPIANI / UN GRANDE LABORATORIO POLIFUNZIONALE – render di progetto



Il prospetto principale _ una piazza abitata



Celso Ulpiani _ un involucro schermato e permeabile



Il sistema della facciata “abitata”



Il cassettonato e lo spazio fluido interno



Il patio interno _ luogo di luce e dello stare

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

A) IMPORTO A BASE DI APPALTO		
a.1	Importo Lavori	€ 2 567 760,00
a.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 128 388,00
Totale A) Importo a base d'asta		€ 2 696 148,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1	Incentivi per funzioni tecniche - art. 113. commi 3 e 4, D.Lgs 50/2016	€ 51 355,20
b.2	Accantonamento per imprevisti	€ 53 922,96
b.3	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi...	€ 46 360,00
b.4	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione e accantonamento per accordi bonari (art. 12 - DPR 207/2010)	€ 73 922,96
b.5	IVA sui Lavori e imprevisti 10%	€ 275 007,10
Totale B) Importo somme a disposizione		€ 500 568,22
IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A+B)		€ 3 196 716,22

“Rilevazione complessiva degli spazi dell’Ateneo”

Il Rettore riferisce inoltre, che alla luce del DM 5 dicembre 2019, n. 1121: “Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 modalità e indicazioni operative per la presentazione e valutazione delle richieste di finanziamento” risulta indispensabile, per la presentazione da parte del Politecnico di Bari di una richiesta di finanziamento, redigere una rilevazione complessiva degli spazi dell’Ateneo.

Tale rilevazione è stata eseguita dal Settore Servizi Tecnici per il Patrimonio Edilizio in ottemperanza alla nota n-3459 del 12.03.2020 del Ministero dell’Università e della Ricerca che, nell’ALLEGATO - Indicazioni operative per la presentazione dei programmi d’investimento, stabilisce quanto segue:

“La rilevazione complessiva degli spazi di Ateneo è finalizzata a valutare le esigenze di riequilibrio delle disponibilità edilizie rispetto alla popolazione studentesca di ciascun Ateneo, cui fa riferimento l’art. 5, comma 4, della L. 537/1993 e conseguentemente il criterio a) di valutazione dei programmi di edilizia di cui all’art. 3 del Decreto. Gli esiti di tale rilevazione potranno altresì essere utilizzati come strumento informativo propedeutico alla successiva costituzione di un’anagrafe per l’edilizia universitaria, nonché come misura del fabbisogno di ulteriori risorse per il finanziamento di nuovi interventi.

Oggetto di tale rilevazione sono esclusivamente gli immobili utilizzati per le attività istituzionali dell’Ateneo alla data del presente provvedimento, ad esclusione degli spazi in locazione. Per ciascuna sede accreditata dell’Ateneo (con esclusione di quelle sedi esclusivamente di corsi di area sanitaria), dovranno essere riportate in forma aggregata le superfici (mq) destinate alle principali macrofunzioni dell’Ateneo (didattica, ricerca, amministrazione, spazi ausiliari e di supporto, impianti sportivi) secondo quanto di seguito riportato.

Il provvedimento prevede che il Politecnico proceda con l’autocertificazione dei dati inseriti che dovrà essere validata poi dal nucleo di valutazione, riportando in procedura la data di tale validazione.”

La rilevazione degli spazi del Politecnico è stata inoltre eseguita tenendo conto dei chiarimenti forniti dal Ministero dell’Università e della Ricerca mediante la pubblicazione di alcune FAQ.

Vista la premessa, il Settore Servizi Tecnici per il Patrimonio Edilizio ha proceduto nella rilevazione degli spazi del Politecnico, tenendo in considerazione tutte le realtà immobiliari che il Politecnico utilizza per finalità istituzionali, quindi anche gli spazi non di proprietà ma concessi in comodato all’Ateneo.

L’immagine che segue sintetizza gli immobili che il Politecnico utilizza per fini istituzionali, comprendendo sia gli immobili di proprietà (il Campus Universitario - Bari; il Complesso Japigia - Bari; le Officine Politecniche – Bari; l’Amministrazione Centrale – Bari) che quelli concessi al Politecnico in comodato (il complesso di Ingegneria – Taranto; gli ambienti dell’I.T.T. Saverio Altamura – Foggia; l’Isolato 47 – Bari).



La figura evidenzia inoltre la complessità delle destinazioni d'uso che caratterizzano questi immobili, in cui si distribuiscono le funzioni dipartimentali (DEI, DICAR, DICATECh, DMMM) e quelle amministrative. Le realtà più complesse, come il Campus di Bari, il complesso Japigia e le Officine Politecniche, vedono la compresenza di più destinazioni d'uso; mentre nelle restanti strutture si evidenzia una gestione monofunzionale.

Al fine di consentire la certificazione richiesta si allegano

- **Allegato 1 – poliba buildings** (successione di tavole grafiche che esplicano lo studio eseguito);
- **Allegato 2 – poliba database** (sommatorie definitive, secondo i parametri ministeriali).
- **Relazione Generale**

L'analisi svolta conduce alla creazione di n. 2 schede ministeriali di rilevazione degli spazi, una per la sede di Bari e l'altra per la sede di Taranto.

SEDE 1: BARI

Rilevazione spazi disponibili Università per attività didattica e di ricerca (esclusi spazi in locazione)		
Funzione didattica: Aule e laboratori		
Aule	8.410,83 mq	
laboratori didattici	7.402,32 mq	
spazi complementari	1.640,01 mq	studio autonomo; riunioni
biblioteche dipartimentali	2.563,51 mq	
Funzione ricerca:		
laboratori di ricerca	2.969,68 mq	Indicare le strutture laboratoriali utilizzate prevalentemente per attività di ricerca e non già indicate come laboratori didattici. Sono esclusi i laboratori pesanti
spazi studio professori e ricercatori	8.663,03 mq	
laboratori pesanti	13.893,73 mq	Grandi spazi connessi ad attività produttive: (officine e capannoni industriali, serre e orti botanici, aziende agrarie, musei scientifici, ecc.). Sono esclusi gli spazi clinici presso le aziende ospedaliere universitarie.
Funzione amministrativa		
Spazi per uffici tecnici e amministrativi; segreterie; CED	5.121,14 mq	
Funzione spazi ausiliari e supporto		
spazi ausiliari	33.911,03 mq	Corridoi, scale, archivi, depositi, servizi igienici, etc. Sono esclusi gli spazi esterni
Grandi spazi ad uso condiviso	1.270,58 mq	auditorium; teatro; aula magna; CED; biblioteche d'Ateneo; aule informatiche ad uso condiviso
Funzione impianti sportivi		
impianti sportivi scoperti	mq	-
	numero impianti	-
	Altri Atenei i cui studenti usufruiscono degli impianti	-
	Numero studenti che frequentano gli impianti	-
impianti sportivi coperti	mq	-
	numero impianti	-
	Altri Atenei i cui studenti usufruiscono degli impianti	-

	Numero studenti che frequenta gli impianti	
--	--	--

SEDE 2: TARANTO

Rilevazione spazi disponibili Università per attività didattica e di ricerca (esclusi spazi in locazione)		
Funzione didattica: Aule e laboratori		
Aule	3.010,15 mq	
laboratori didattici	750 mq	
spazi complementari	66,66 mq	studio autonomo; riunioni
biblioteche dipartimentali	152,99 mq	
Funzione ricerca:		
laboratori di ricerca	348,51 mq	Indicare le strutture laboratoriali utilizzate prevalentemente per attività di ricerca e non già indicate come laboratori didattici. Sono esclusi i laboratori pesanti
spazi studio professori e ricercatori	200 mq	
laboratori pesanti	-	Grandi spazi connessi ad attività produttive: (officine e capannoni industriali, serre e orti botanici, aziende agrarie, musei scientifici, ecc.). Sono esclusi gli spazi clinici presso le aziende ospedaliere universitarie.
Funzione amministrativa		
Spazi per uffici tecnici e amministrativi; segreterie; CED	1.721 mq	
Funzione spazi ausiliari e supporto		
spazi ausiliari	3.867,74 mq	corridoi; scale, archivi, depositi, servizi igienici, etc. Sono esclusi gli spazi esterni
Grandi spazi ad uso condiviso	573,9 mq	auditorium; teatro; aula magna; CED; biblioteche d'Ateneo; aule informatiche ad uso condiviso
Funzione impianti sportivi		
impianti sportivi scoperti	mq	-
	numero impianti	-
	Altri Atenei i cui studenti usufruiscono degli impianti	-
	Numero studenti che frequentano gli impianti	-
impianti sportivi coperti	mq	843,22 mq
	numero impianti	-
	Altri Atenei i cui studenti usufruiscono degli impianti	-
	Numero studenti che frequenta gli impianti	

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso ad esprimersi in merito.

I consiglieri hanno richiesto numerosi chiarimenti che sono stati forniti dalla Prof.ssa Ficarelli, dall'Ing. Mastro nonché dal Rettore.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI il Decreto Ministeriale n.1121 del 5 12 2019 e le allegate disposizioni attuative;
 VISTA la Programmazione Triennale Edilizia 2020-2022 e l'Elenco annuale dei lavori 2020;
 VISTO il dossier illustrativo del Programma interventi edilizi per richiesta cofinanziamento;
 VISTO il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'edificio Celso Ulpiani;

VISTA la relazione sulla rilevazione degli spazi di Ateneo;
SENTITE la Prof.ssa Ficarelli e l'Ing. Mastro;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di dare mandato al settore competente a procedere con la predisposizione degli atti e della documentazione progettuale necessaria per la richiesta di finanziamenti di programmi edilizi nel rispetto delle disposizioni indicate nel bando MIUR - Finanziamenti Edilizia Universitaria;
- di approvare l'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'edificio Celso Ulpiani;
- di certificare la rilevazione degli spazi complessivi di Ateneo predisposta dal Settore Servizi Tecnici per il Patrimonio Edilizio e riportata nell'allegata relazione "*Rilevazione complessiva degli spazi dell'Ateneo*" da sottoporre a validazione da parte del Nucleo di Valutazione del Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 12 del 16 giugno 2020
Delibera n. 101	EDILIZIA, TERRITORIO, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	D.Lgs n. 81 del 13 maggio 2020 – Fondo per l’edilizia universitaria e le grandi attrezzature: progetto Poliba

Il Rettore riferisce che con Decreto n. 81 del 13.05.2020 il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha stanziato un apposito “**Fondo per l’edilizia universitaria e le grandi attrezzature2020**”.

Tali risorse sono destinate al cofinanziamento dei programmi d’intervento delle Istituzioni universitarie statali, attuati nel corso del 2020, finalizzati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti, ivi compresi i costi necessari all’utilizzo delle stesse quali, tra gli altri, quelli connessi all’installazione e alla formazione del personale, l’acquisto di dispositivi hardware e di licenze software.

Ai fini dell’erogazione delle risorse, gli Atenei interessati dovranno comunicare alla competente Direzione generale del Ministero, con modalità telematiche perentoriamente entro il 30 giugno p.v., i programmi di intervento cui intendono destinare le risorse.

Come riportato nella Tabella 1: *Riparto risorse attribuibili alle Università subordinatamente alla presentazione del programma d’intervento ai sensi art. 1, commi 2 e 3, del DM 81 del 13 maggio 2020*, a ciascun Ateneo viene attribuita una quota fissa di finanziamento pari a € 250.000,00 ed un ulteriore contributo attribuito proporzionalmente alla somma degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale entro il primo anno fuori corso. Al Politecnico risulta attribuito un possibile contributo complessivo pari ad € 513.411,00.

Il Politecnico come programma di intervento si propone di sviluppare delle possibili soluzioni come quelle riportate ad esempio nelle immagini allegate nel dossier illustrativo.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il rappresentante degli studenti Raguso chiede di uniformare le modalità di svolgimento degli esami a distanza, atteso che attualmente si utilizzano almeno quattro software.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI il Decreto Ministeriale n. 81 del 13.05.2020 e le allegate disposizioni attuative;

VISTO il dossier illustrativo;

UDITA la relazione del Rettore;

all’unanimità,

DELIBERA

di dare mandato al Rettore di elaborare una proposta per la richiesta del relativo Finanziamento come da Decreto Ministeriale n. 81 del 13.05.2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 13:46 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Prof.ssa Loredana Ficarelli

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino